inFORMA

179



Novembre 2026

Umbria

Notizie dal mondo agricolo di Cia



Viticoltura e vini. Il bilancio dell'annata e le misure da adottare

Siamo ormai alla fine della vendemmia ed è il momento di fare un bilancio. La stagione si è presentata mediamente favorevole dal punto di vista sanitario, grazie alle piogge scarse e al clima ventilato e asciutto. Allo stesso tempo, però, siccità e temperature elevate hanno messo sotto stress le viti, con ripercussioni sulla maturazione delle uve e loro equilibrio qualitativo. Una pianta in sofferenza fatica a sviluppare zuccheri, aromi e polifenoli e consuma più rapidamente gli acidi organici che conferiscono freschezza al vino.

Non è stata un'annata drammatica, ma nemmeno eccellente per qualità e quantità. Le opportune operazioni in cantina consentiranno di ottenere buoni vini, pur nella consapevolezza che la natura impone le proprie regole. **La stagionalità è parte del valore della viticoltura e del legame tra vino e territorio.** Le differenze climatiche, anche a pochi chilometri di distanza, possono determinare risultati molto diversi: alcune zone potranno comunque esprimere produzioni di eccellenza.

Adeguare il settore alle reali esigenze della società sarà inevitabile

Accanto alle questioni agronomiche, non possiamo ignorare la crisi di mercato che attraversa il comparto. Siamo di fronte a un cambiamento profondo nei consumi e nelle dinamiche commerciali, che richiede una strategia nazionale capace di accompagnare le imprese senza scaricare su di esse il peso delle trasformazioni. Come sostiene Cia Agricoltori Italiani, occorre agire sulla programmazione produttiva, rafforzare la promozione sui mercati esteri, investire nell'enoturismo e valorizzare il rapporto tra vino, territorio e identità rurale.

Servono inoltre strumenti per affrontare gli effetti del cambiamento climatico, sostenendo innovazione, gestione sostenibile dell'acqua e assicurazioni agevolate, insieme a politiche di mercato che favoriscano un equilibrio tra produzione e domanda. Sarà necessario anche ripensare gli strumenti di sostegno al settore, valutando con realismo le prospettive delle diverse produzioni.

Non è facile chiedere nuovi interventi in una fase tanto difficile per tutta l'agricoltura, né ignorare le aspettative disattese dei viticoltori. Ma proprio per questo occorre una governance condivisa, capace di compiere scelte anche difficili. Adeguare il settore alle reali esigenze della società sarà inevitabile; la questione più delicata sarà decidere come distribuire i costi della transizione, tutelando il lavoro agricolo, il reddito delle imprese e il patrimonio economico e culturale dei territori.

Roberto Di Filippo
Presidente Cia – Agricoltori Italiani Umbria



CARO GASOLIO AGRICOLO Cia Umbria: "Positivo l'intervento della Regione. Ora risorse rapide e procedure semplici per le imprese"

Cia Umbria, Confagricoltura Umbria, Confcooperative e Legacoop Umbria accolgono con favore l'intervento straordinario da circa 4,5 milioni di euro che la Regione Umbria si appresta a introdurre per sostenere le imprese agricole alle prese con il forte aumento dei costi del gasolio.

La misura, promossa dal vicepresidente della Regione Tommaso Bori e dall'assessora alle Politiche agricole Simona Meloni, prevede un **contributo di circa 30 centesimi per ogni litro di carburante agricolo acquistato nel periodo compreso tra giugno e ottobre 2026.**

"Esprimiamo apprezzamento per la decisione della Regione Umbria di destinare risorse significative a un settore che sta affrontando una fase particolarmente complessa - dichiarano congiuntamente Cia Umbria, Confagricoltura Umbria, Confcooperative e Legacoop -. Si tratta di una risposta concreta alle esigenze che, come organizzazioni di rappresentanza del mondo agricolo e cooperativo, abbiamo portato all'attenzione delle istituzioni, evidenziando la necessità di interventi straordinari per contenere l'impatto dell'aumento dei costi di produzione".

Le quattro organizzazioni evidenziano come il rincaro del carburante, aggravato dalle tensioni internazionali e dall'instabilità dei mercati energetici, rappresenti un **elemento di forte criticità per la tenuta economica delle aziende agricole**, già chiamate a confrontarsi con margini sempre più ridotti e con una crescente incertezza nella programmazione delle attività produttive.

"Il gasolio costituisce un fattore produttivo essenziale per tutte le attività agricole, dalle lavorazioni dei terreni alla raccolta, fino alla gestione quotidiana delle aziende. Il suo aumento incide direttamente sui bilanci delle imprese, riducendone la competitività e mettendo sotto pressione la capacità di programmare investimenti e produzioni. Per questo riteniamo importante che la Regione abbia riconosciuto la **necessità di intervenire con uno strumento di sostegno diretto**".



Per Cia Umbria, Confagricoltura Umbria, Confcooperative e Legacoop Umbria, lo stanziamento rappresenta un primo risultato significativo, al quale dovrà seguire una fase attuativa altrettanto efficace.

«Adesso è fondamentale che le risorse possano **arrivare concretamente alle imprese nel minor tempo possibile.** Occorrono criteri chiari, procedure semplici, adempimenti burocratici contenuti e tempi certi per l'erogazione dei contributi.

L'efficacia della misura dipenderà anche dalla capacità di renderla facilmente accessibile alle aziende beneficiarie, evitando che la complessità amministrativa rallenti una risposta che il settore attende con urgenza».

Le organizzazioni ribadiscono inoltre la propria disponibilità a collaborare con l'amministrazione regionale nella definizione delle modalità operative, affinché l'intervento possa rispondere in maniera puntuale alle necessità delle diverse realtà produttive del territorio, comprese quelle organizzate in forma cooperativa.

"Ringraziamo il vicepresidente Tommaso Bori e l'assessora Simona Meloni per l'attenzione dimostrata verso le difficoltà del comparto. **Il confronto tra istituzioni e rappresentanze agricole è fondamentale per individuare soluzioni efficaci e tempestive.**

Auspichiamo che questo intervento possa inserirsi in un percorso più ampio di sostegno alla competitività, alla sostenibilità economica e alla continuità produttiva dell'agricoltura umbra".

Le quattro organizzazioni esprimono apprezzamento per lo stanziamento di 4,5 milioni di euro a sostegno del comparto agricolo umbro: «Un segnale concreto di attenzione alle difficoltà delle aziende. Fondamentale garantire tempi certi e modalità di accesso efficaci».

"Difendere il reddito delle imprese agricole significa tutelare un patrimonio produttivo, economico e sociale fondamentale per l'Umbria. **Le nostre aziende devono essere messe nelle condizioni di continuare a lavorare, produrre e investire, garantendo qualità, occupazione e presidio del territorio.**

Come organizzazioni continueremo a rappresentarne le esigenze, mantenendo aperto un confronto costruttivo con la Regione affinché alle risorse stanziate seguano risultati tangibili per tutto il comparto", concludono congiuntamente.

Aree interne di Umbria e Marche. Il diritto di restare

Il futuro dell'Appennino umbro-marchigiano, dei Monti Sibillini e della Valnerina al centro di un confronto tra imprese agricole, istituzioni, enti locali e mondo della ricerca. **Martedì 13 ottobre 2026**, il Palazzo del Podestà di Fabriano ha ospitato **l'appuntamento interregionale Marche e Umbria di "Territori che rigenerano: la sostenibilità dalle aree interne", il roadshow promosso da Cia - Agricoltori Italiani e finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nell'ambito della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.**

La terza tappa del percorso nazionale ha portato nelle Marche l'iniziativa nata per raccogliere esperienze, bisogni e proposte direttamente dalle comunità rurali e trasformarli in indicazioni concrete per una nuova politica di sviluppo delle aree interne. Per i territori dell'Appennino centrale, segnati dallo spopolamento, dalle conseguenze del sisma e dalle difficoltà di accesso ai servizi, il confronto rappresenta un'occasione per mettere al centro il ruolo delle aziende agricole nella tenuta economica, sociale e ambientale delle comunità.

"Cia lavora a livello nazionale e locale sulle aree interne da tantissimi anni – dichiarano in maniera congiunta **Roberto Di Filippo**, presidente Cia Umbria e **Alessandro Taddei**, Presidente Cia Marche – Nelle Marche, come in Umbria, le aree interne rappresentano una parte prevalente del territorio. Dobbiamo quindi tutelare un'agricoltura che contribuisce alla salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente. Ci fa molto piacere che Cia nazionale abbia deciso di organizzare questo progetto: l'obiettivo è quello di mettere a confronto la politica con le esigenze degli agricoltori e, soprattutto, ottenere il riconoscimento del lavoro di tutela ambientale che svolgono ogni giorno. Gli agricoltori non si occupano soltanto di produzione: contribuiscono anche alla cura del paesaggio e del territorio.

Le conseguenze della mancata manutenzione delle aree interne possono ripercuotersi anche sulle zone costiere. Finché esiste un tessuto sociale che vive e lavora in questi territori, possiamo contare su un presidio che contribuisce a mantenerli in buone condizioni. Se viene meno il lavoro degli agricoltori, possono emergere problemi importanti. Vogliamo quindi far capire alla politica che il ruolo dell'agricoltore va oltre la produzione agricola: significa anche tutela del paesaggio e dell'ambiente".



Cia Umbria e Marche insieme per il Manifesto delle aree interne. Imprese agricole e istituzioni umbro-marchigiane al tavolo CIA

L'obiettivo è valorizzare un'agricoltura capace di produrre reddito e occupazione, custodire il paesaggio e contribuire alla prevenzione del dissesto idrogeologico, **rafforzando il legame tra produzioni locali, tutela delle risorse naturali e sviluppo dei territori. Il contributo delle Marche e dell'Umbria confluirà nel "Manifesto delle Aree Interne", che sarà presentato il 30 novembre a Roma**, all'Auditorium Giuseppe Avolio di Cia, al termine del roadshow in dieci tappe.

"Garantire il diritto a restare è una priorità democratica e un principio non negoziabile", dichiara il presidente nazionale di Cia - Agricoltori Italiani, Cristiano Fini. "Nessun territorio ha futuro se chi lo vive è costretto ad abbandonarlo. Senza imprese vitali e multifunzionali, che presidiano il territorio e offrono servizi essenziali alle comunità, la coesione svanisce e l'Italia diventa più fragile di fronte a spopolamento e dissesto idrogeologico".

Il programma dell'incontro di Fabriano, con avvio alle ore 9.30, si è aperto con i saluti di **Daniela Ghergo, sindaco di Fabriano, Enrico Rossi, vicepresidente della Regione Marche, e Simona Meloni, assessore alle Politiche agricole e agroalimentari della Regione Umbria**. Aldo Berlinguer, coordinatore del Laboratorio Eurispes sull'Insularità e le Aree Interne, ha introdotto i lavori, che si sono articolati in tre sessioni dedicate alle politiche, alle esperienze e all'analisi del valore dei territori. La prima sessione, "Agricoltura come infrastruttura pubblica", ha visto il confronto tra Alessandro Taddei, presidente di Cia - Agricoltori Italiani delle Marche, Maurizio Gambini, sindaco di Urbino e imprenditore agricolo, **Alfonso Morelli, direttore generale di ARPA Umbria**, Pietro Tapanelli, dirigente del Settore Politiche integrate di sicurezza, Enti locali e BURM della Regione Marche, e Tiziano Consoli, assessore alla Tutela dell'ambiente della Regione Marche. Il legame tra produzioni locali, ricerca e sviluppo è stato al centro della seconda sessione, "Filiere territoriali e valore aggiunto. Innovazione, ricerca e trasferimento tecnologico".
Sono poi intervenuti **Matteo Bartolini, presidente di MedEATerranea**, Luca Bianchi, imprenditore agricolo, **Valentino Filippetti, sindaco di Parrano**, e Michele Michelini, dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale della Regione Marche. **La terza sessione, dedicata alla "Governance territoriale", ha visto Roberto Di Filippo, presidente di Cia Umbria, Gaetano Martino, professore di Economia ed ex presidente dell'Università di Agraria di Perugia**, Alessandro Piccini, presidente dell'Unione Montana Catria e Nerone, Guido Castelli, commissario straordinario per le aree del sisma di Marche e Umbria, e Francesco Baldelli, assessore alle Aree interne della Regione Marche.

Le conclusioni sono state affidate a Gianmichele Passarini, vicepresidente di Cia - Agricoltori Italiani.
Attraverso la consultazione territoriale, Cia intende raccogliere il contributo di chi vive e lavora nell'Appennino, individuando proposte che possano sostenere la competitività delle imprese e rendere possibile la permanenza delle nuove generazioni nei territori rurali. Una sfida che riguarda l'intero Paese: le aree interne rappresentano circa il 60% della superficie nazionale, comprendono quasi la metà dei Comuni e ospitano 13 milioni di abitanti. In questi territori si concentra inoltre il 56% della superficie agricola totale e il 73% del patrimonio forestale.





Parco Sant'Angelo, Cia Umbria: "Il patto di collaborazione è un passo concreto per la cura condivisa dei beni comuni"

La Giunta comunale di Perugia ha espresso valutazione favorevole sulla proposta di **patto di collaborazione per la cura e la rivitalizzazione del Parco Sant'Angelo, presentata da Distretto Garibaldi APS e Cia - Agricoltori Italiani Umbria**. Un risultato che consolida un percorso di partecipazione civica, coinvolgimento sociale e rigenerazione urbana nel borgo Sant'Angelo e lungo l'asse di corso Garibaldi.

L'iniziativa si basa sul regolamento comunale per la cura e la valorizzazione dei beni comuni urbani e punta a restituire centralità a uno dei luoghi più significativi del centro storico, attraverso un modello di gestione partecipata capace di coinvolgere associazioni, cittadini, attività economiche e istituzioni.

A breve la proposta sarà pubblicizzata mediante avviso all'Albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Perugia, per consentire a tutti i soggetti interessati di presentare, entro i termini che saranno fissati, osservazioni e contributi utili alla valutazione degli interessi coinvolti e all'eventuale ampliamento della rete di partecipazione.

Il **progetto, della durata di cinque anni,** interesserà inizialmente l'**anfiteatro del Parco Sant'Angelo e l'area dell'oliveto adiacente**. Sono previsti interventi costanti di manutenzione, cura e riqualificazione, accompagnati da una programmazione continuativa di attività aggregative.

L'obiettivo va oltre il recupero di un'area verde: il Parco Sant'Angelo potrà diventare un **punto di riferimento per la vita del quartiere**, ospitando iniziative artistiche, eventi culturali, incontri pubblici, esperienze legate alle produzioni enogastronomiche locali e momenti di socialità. Un percorso che punta a rafforzare i legami comunitari e a rendere cittadini e realtà del territorio protagonisti attivi della vita urbana. Il patto si inserisce in una strategia più ampia di valorizzazione dell'intero asse di corso Garibaldi, mettendo in relazione il patrimonio storico e paesaggistico del quartiere con le associazioni culturali, le attività commerciali e le realtà produttive locali di qualità. **L'obiettivo è costruire un vero e proprio ecosistema urbano** nel quale cultura, arte, commercio di prossimità e ristorazione, tradizionale ed etnica, possano rafforzarsi reciprocamente, generando occasioni di incontro e ricadute positive in termini di attrattività e benessere dei residenti.

Fondamentale sarà il coinvolgimento della rete territoriale che negli ultimi anni ha già promosso iniziative significative in questa direzione. Associazioni e operatori economici dell'area saranno chiamati a contribuire alla costruzione di un calendario condiviso di attività. **Tra i soggetti coinvolti figurano già MenteGlocale APS, Vivi il Borgo APS, Timbuktu APS, Dal Basso APS, Fuori di Zucca APS e numerose attività commerciali della zona.**

"La proposta del patto di collaborazione nasce da un lavoro che la Cia Umbria sta portando avanti in questa e in altre zone da tempo. Si tratta di azioni economico-sociali che mettono al centro agricoltori e cittadini consumatori.

Non semplici operazioni commerciali, ma azioni strutturate e strutturali che generano ricadute positive per il tessuto urbano, per chi lo abita e lo vive. Azioni capaci di rigenerare luoghi e territori e che portano con sé un'idea ampia del ruolo di impresse agricole e associazioni di categoria. Dietro c'è una visione chiara e puntuale, solo attraverso questa tipologia di interventi si possono far tornare a vivere zone diventate marginali. **Noi agricoltori, con i mercati e con questa tipologia di azioni, vogliamo rappresentare una vera e propria infrastruttura sociale al servizio delle comunità**", dichiara Roberto Di Filippo, presidente di Cia - Agricoltori Italiani Umbria.

"Il patto di collaborazione arriva al termine di un lungo percorso avviato dalla nostra associazione nel 2017 con il progetto Corso Garibaldi District, nato per promuovere la rigenerazione urbana e la valorizzazione socio-economica dello storico borgo Sant'Angelo, nel centro di Perugia. Abbiamo lavorato per trasformare vie, piazze e beni culturali in spazi di socialità, inclusione e sviluppo economico.

Nel corso degli anni si è consolidata una forte collaborazione con Cia Umbria, promotrice del Mercato agricolo dell'Arco Etrusco, che oggi trova un nuovo sviluppo nel patto dedicato a uno dei parchi più caratteristici del centro storico, da tempo in stato di abbandono. Un accordo fondato sulla partecipazione attiva non soltanto dei due promotori, ma anche di associazioni, attività economiche e cittadini che vivono il quartiere o collaborano già alla realizzazione delle iniziative del borgo", sottolinea Distretto Garibaldi APS.

UMBRIA

INFO UTILI. Gasolio, fertilizzanti, aiuti nazionali, Fondo Mutualistico e corsi di formazione

CREDITO D'IMPOSTA CARBURANTE 2026

Il plafond massimo disponibile per la concessione del credito era di 90mil/€ per il riconoscimento del 20% delle spese sostenute. Alla luce delle domande presentate si è stimato un taglio lineare pari al 1,82% e quindi il riconoscimento del 18,18% dell'importo richiesto. Le problematiche tecniche nel trasferimento dei flussi informativi tra AGEA e SOGEI sono state risolte: l'Agenzia delle Entrate dovrebbe procedere all'istituzione del relativo codice tributo, passaggio indispensabile per consentire l'utilizzo del credito in compensazione tramite modello F24.
Il credito risulta visibile nel cassetto fiscale dei soggetti interessati.
Data inizio utilizzo: coincidente con la data di importazione del credito nella procedura
Data fine utilizzo: 31 dicembre 2026
(PRIMA DATA UTILE ALL'UTILIZZO DEL CREDITO IN COMPENSAZIONE "scadenza rata contributi INPS")

CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO GASOLIO AGRICOLO NAZIONALE (periodo 01/06-15/10/26)

Per quanto riguarda il nuovo contributo a fondo perduto per l'acquisto di carburante agricolo, è necessario reperire le fatture di acquisto gasolio agricolo nel periodo (01/06/2026-15/10/2026).
Le regole e l'applicativo sono le stesse di quelle utilizzate per il credito d'imposta, ma l'importo verrà erogato nel conto corrente dell'azienda e questa volta non utilizzato in compensazione
SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE: 20/11/2026

GESTIONE DEL RISCHIO Risoluzione Anomalie PGIR 2024-2025 e INFORMATIZZAZIONE POLIZZE

A breve sarà implementata la funzionalità nel PGIR per la risoluzione delle casistiche in cui ci sono discordanze di superfici tra comuni limitrofi dovuti a differenze tra alfanumerico e layer comunali e anche quelle dovute a differenze tra schedario viticolo e grafico per l'uva da vino e anomalie legate alla mancanza dei legami associativi.

DECRETO MASAF DEL 15-09-206 RELATIVO ALLA COSIDDETTA "RISERVA AGRICOLA" CARO FERTILIZZANTI

Stanziamento totale: 136,8 milioni di euro.
Origine fondi: 45 milioni da riserva UE + 91 milioni nazionali.
Compensazione: fino al 50% dei maggiori costi dei fertilizzanti.
Beneficiari: oltre 547mila agricoltori con domanda PAC presentata entro il 25 luglio 2026.
Erogazione: accredito diretto tramite AGEA senza adempimenti burocratici extra, tramite domanda precompilata SIAN.
Colture oggetto di premio: colture per le quali l'aumento del costo delle concimazioni supera l'1,5 del valore della coltura. Il termine ultimo di scadenza per presentare le domande è previsto per il 20 novembre 2026.
Per la PRIMA volta AGEA, manderà in pagamento una domanda prima della Sua presentazione; la procedura di avvio dei pagamenti avverrà a partire dal 04/11. A partire dal 05/11 e fino al 20/11/2026 si provvederà alla stampa e al rilascio degli atti.
ATTENZIONE: Se ad un'azienda verrà erogato l'importo dovuto e NON SEGUIRÀ DOMANDA, l'importo verrà recuperato su DU-PAGAMENTI DIRETTI

AIUTI NAZIONALI - FONDO SOVRANITÀ ALIMENTARE SEMINATIVI 2026

Per la campagna 2026 del Fondo per la Sovranità Alimentare (regolata dalle istruzioni operative AGEA n. 83 del 28 settembre 2026), le domande di aiuto per le colture seminative possono essere presentate fino al 30 ottobre 2026 > PROROGA AL 16/11/2026

Risorse e importi per ettaro

Il fondo stanzia 19 milioni di euro per le colture seminative (su un totale di 23,75 milioni previsti per l'annualità 2026), ripartiti come segue:
Mais: 7,6 milioni di euro — 400 €/ha
Proteine vegetali (legumi e soia): 4,75 milioni di euro — 250 €/ha
Frumento tenero (da sementi certificate): 3,8 milioni di euro — 300 €/ha
Orzo: 2,85 milioni di euro — 200 €/ha

N.B. non sono ammesse le colture destinate a insilato e alla produzione energetica.

Requisiti principali

Superficie agevolata: il contributo non viene erogato su tutta la superficie coltivata, ma esclusivamente sulla superficie in aumento (incrementale) rispetto alla media della superficie coltivata nel triennio precedente.

Massimale: il limite massimo è fissato a 50 ettari per beneficiario.

Riduzione proporzionale: se le richieste complessive supereranno le risorse stanziate, AGEA procederà a una riduzione proporzionale dei contributi

Sottoscrizione, entro la data di decorrenza del termine di presentazione della domanda di aiuto, contratti di filiera di durata almeno triennale.

CORSI DI FORMAZIONE AL VIA

B3 • Agriturismo: iniziato il 28 ottobre, prossima lezione l'11 novembre, una lezione a settimana il mercoledì, dalle 14 alle 19; in totale 12 lezioni;

A1 • Innesto e propagazione delle piante: prima lezione l'11 novembre poi altre quattro lezioni, una a settimana, il mercoledì, dalle 14 alle 18;

B4 • Enoturismo e oleoturismo: inizierà il 19 novembre e si terrà per 13 lezioni il giovedì, dalle 14 alle 18;

E1 • Gestione strategica dell'impresa: management, gestione finanziaria, programmazione della produzione e ottimizzazione dei costi aziendali, il lunedì pomeriggio

E2 • Strumenti innovativi di contabilità agraria, il mercoledì pomeriggio

G1 • Comunicazione via Web e Social media marketing per la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti, il mercoledì pomeriggio

C5• Tecniche di qualificazione dell'offerta enogastronomica. Corso base (Corso per "Agrichef"), il martedì e il giovedì pomeriggio.

Contattare Massimo Nocca: m.nocca@cia.it
Oppure 3425111929 per info su posti disponibili

SCADENZE

10 novembre

- Modello 730/2026 – Consegna da parte del CAF/professionista al dipendente/ pensionato della copia del modello 730/2026 integrativo e del relativo prospetto di liquidazione 730-3 integrativo
- Modello 730/2026 integrativo – 2: Invio telematico all'Agenzia delle Entrate da parte del CAF / professionista dei modelli 730/2026 integrativi e dei modelli 730/4
- Modello 730/2026 – rettificativo: Invio telematico all'Agenzia delle Entrate da parte del CAF / professionista che ha rilasciato un visto di conformità infedele dei modelli 730/2026 rettificativi oppure della comunicazione contenente i dati della rettifica.
- Chiusura posizioni PUA

15 novembre

- AIUTI NAZIONALI – Frutta a guscio, presentazione domanda saldo prima e seconda graduatoria

16 novembre

- IRPEF – Ritenute alla fonte redditi di lavoro dipendente e assimilati
- IRPEF – Ritenute alla fonte redditi di lavoro autonomo
- 3^ rata contributi lavoratori autonomi agricoli;
- DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2026 - Versamento imposte Soggetti ISA che usufruiscono della proroga
- DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2026 - Versamento rata imposte
- IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI - Versamento mensile
- INAIL AUTOLIQUIDAZIONE | Versamento rata
- IVA - Fatturazione differita mese precedente
- IVA | Liquidazione e versamento Iva mensile
- IVA | Liquidazione e versamento Iva mensile soggetti che facilitano vendite a distanza
- IVA | Liquidazione e versamento Iva trimestrale
- SPLIT PAYMENT - Versamento Iva derivante da scissione dei pagamenti

23 novembre

- AIUTI NAZIONALI – Fondo sovranità alimentare zootecnia 2026 (a partire dal 22 ottobre)

30 novembre

- Termini requisiti di accesso per APE sociale e pensione precoci
- Acconti IRPEF: Versamento della seconda o unica rata dovuta per il 2026 da parte di persone fisiche
- Acconto cedolare secca: versamento della seconda o unica rata dovuta per il 2026
- Modello 730: operazioni di conguaglio dell'importo di acconto sulla retribuzione erogata nel mese di novembre (seconda o unica rata)
- INPS DIPENDENTI – Invio telematico del mod. UNI-EMENS
- LUL - Stampa
- ENTI NON COMMERCIALI E AGRICOLTORI ESONERATI - Presentazione dichiarazione mensile modello INTRA 12
- ENTI NON COMMERCIALI E AGRICOLTORI ESONERATI - Versamento Iva intracomunitaria
- IVA - Dichiarazione mensile IOSS e liquidazione
- POS | Collegamento con registratore telematico
- RIVALUTAZIONE TERRENI E PARTECIPAZIONI POSSEDUTI AL 01.01.2025 - Versamento rata imposta sostitutiva
- VITIVINICOLO – Dichiarazione di vendemmia
- DOMANDA UNIFICATA – Caricamento foto geolocalizzate app agrifoto
- VITIVINICOLO – Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali
- GESTIONE DEL RISCHIO – Presentazione domande sostegno/pagamento 2024
- PAGAMENTI DIRETTI – Domande di trasferimento TITOLI 2026 – Completamento e rilascio delle domande protocollate entro il 25/07/2026
- VITIVINICOLO - Domande aiuto investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali volti ad accrescere la sostenibilità della produzione vinicola per la campagna vitivinicola.

AGRICOLTORI ITALIANI
UMBRIA

075 7971056

www.ciaumbria.it

umbria@cia.it

Via Mario Angeloni 1, 06125 PG

cia_umbria

Cia - Agricoltori Italiani Umbria